WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/BS
24ORE BUSINESS SCHOOL Milano Roma
20 MASTER FULL TIME: LA CHIAVE DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO.
Servizio clienti:
tel. 02 (06) 3022.3811/3247
business.school@ilsole24ore.com
Gruppo24ORE

MONDO & MERCATI

Il Sole 24 ORE

WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/BS
24ORE BUSINESS SCHOOL Milano
10° MASTER
GESTIONE, STRATEGIA E INNOVAZIONE D'IMPRESA
MASTER FULL TIME
MILANO, dal 21 NOVEMBRE 2011
7 mesi di aula e 4 di stage
Gruppo24ORE

**Cina/1.** Si aprono grandi opportunità per le imprese italiane dell'agroalimentare **Pag. 28**

**Cina/2.** Le sanzioni e le regole per importare correttamente un prodotto con marcatura Ce **Pag. 28**

**Obiettivo Marocco.** Le città sono tutte un cantiere: dall'edilizia al tessile i business per le nostre Pmi **Pag. 29**

Lunedì 31 Ottobre 2011

www.ilsole24ore.com

**Internazionalizzazione.** Gli esperti di Atradius e Invenium consigliano di risolvere le controversie evitando la via giudiziaria

# Il giro del mondo dei crediti a rischio

## Le Pmi alle prese con il recupero si scontrano con un groviglio di leggi e regole

PAGINA A CURA DI
**Chiara Bussi**

Regola numero uno: tenersi il più possibile alla larga dai tribunali e utilizzarli solo come ultima carta. «Recuperare i crediti nei Brics per via legale è una battaglia persa, i sistemi giuridici sono complessi e in alcuni casi ostili agli esportatori esteri. Nei paesi dell'Est Europa, invece, una volta ottenuta una sentenza a favore spesso diventa difficile riscuotere il credito». Parola di Claudio Mombelli, amministratore delegato di Invenium, network di esperti legali specializzato nel recupero crediti in 115 Paesi.

L'altra faccia dell'internazionalizzazione si chiama esposizione: con la morsa della crisi che non sembra allentarsi la caccia agli incassi perduti diventa un grattacapo sempre più pressante per le Pmi italiane. Così le mete più ambite diventano anche i territori da esplorare per recuperare le risorse dovute. «Rispetto a un anno fa – spiega Giulio Longobardi, responsabile vendite e canali distributivi di Atradius Italia, società di assicurazione e gestione del credito – sono aumentate del 15-20% le segnalazioni di ritardi di pagamento a livello mondiale da parte delle aziende italiane da noi asssitite. Un approccio strategico alla gestione dei crediti commerciali diventa più che mai essenziale».

Un'impresa che non è per nulla facile perchè il giro del mondo dei debiti non onorati porta a galla un groviglio di leggi e pratiche diverse. Così l'azione di recupero richiede accorgimenti diversi da caso a caso. In Brasile, per esempio, la delega alla società incaricata deve essere tradotta in portoghese e autenticata dal consolato brasiliano nel nostro Paese. In Cina esistono numerose barriere che complicano le regole del gioco. «Le attività di recupero crediti esercitate da una società o da una persona – spiega Longobardi – sono vietate dalla legge. La norma non si applica però agli studi legali cinesi. Il sistema giudiziario, dove lo Stato ha un ruolo rilevante, è articolato. Nel Paese non funzionano i classici solleciti, come telefonate o lettere come avviene anche in Italia, ma tutto viene affidato alla trattativa». Diverso è il caso dell'India, dove la visita a casa del cattivo pagatore può portare buoni frutti. Le azioni legali sono invece sconsigliate, precisa Longobardi, «a meno che il creditore non sia in grado di produrre prove certe e inequivocabili. La maggior parte dei procedimenti sono lunghissimi e spesso la sentenza non può essere eseguita perché il debitore non è più in grado di onorare i suoi impegni». Tentare il recupero in Russia spesso risulta meno difficoltoso ed è possibile ottenere alcune garanzie, pretendendo dal cliente di pagare in anticipo almeno una parte della fornitura.

Brics, ma non solo. È gran fermento delle società di recupero crediti anche nella "vecchia Europa" più vulnerabile alla crisi, come il Portogallo. A Lisbona lo slalom è però meno complicato, grazie a una procedura di fallimento "light" del debitore che può essere inoltrata indipendentemente dall'importo del credito e basato anche solo su fatture. Il recupero è molto difficoltoso in Romania, dove l'Italia è il secondo fornitore commerciale: sono numerose le tappe previste dalla procedura, con diverse opzioni.

Mentre la crisi rende il quadro più cupo, nascono nuovi rimedi. «Oggi – sottolinea Mombelli – si punta a negoziare un piano di rientro di due o tre anni per dare un po' di respiro al debitore e consentire al creditore di recuperare tutto l'importo». A complicare le cose, soprattutto nelle prime fasi dell'attività di recupero, spiega Marco Recchi, vicepresidente del Fenca, la Federazione europea delle associazioni di recupero crediti, sono spesso le normative sulla privacy, che prevedono tutele diverse da Stato a Stato. «Se in Italia – spiega Recchi - il debitore può essere rintracciato sul posto di lavoro, in altri Paesi questo non è possibile. Stiamo lavorando perché si arrivi a un'armonizzazione delle regole a livello europeo».

Un passo avanti più concreto per un'azione comune tra i 27 Paesi della Ue nel recupero transfrontaliero dei crediti è stato segnato a fine luglio. Una proposta di regolamento presentata dalla Commissione europea prevede il sequestro conservativo sui conti correnti bancari dei debitori finché un'autorità giudiziaria non avrà deciso il rimborso delle somme dovute. Il testo è ora al vaglio di Europarlamento e Consiglio Ue e secondo le attese dovrebbero essere approvato entro la fine del 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La segnaletica per orientarsi

Gli indicatori sulla facilità o meno di recupero e sulla rischiosità dei pagamenti nei Paesi Bric e in altri quattro paesi europei

**BRASILE**

**Legislazione e procedure complesse**
**Rischiosità dei pagamenti stabile/in peggioramento**

**Difficoltà nel recupero** MEDIA

**01** | La legislazione è molto complessa, ogni Stato e ogni municipalità hanno il proprio sistema giudiziario, con procedure molto articolate. Il sistema legale offre inoltre numerosi rimedi al debitore e questo rende ogni azione legale di recupero del credito molto lunga, da molti mesi a svariati anni, ma anche dagli esiti incerti.

**02** | Qualsiasi procura ad agire in nome del creditore deve essere autenticata dal Consolato brasiliano nel Paese del creditore.

**RUSSIA**

**Legislazione complessa ma flessibile**
**Rischiosità dei pagamenti stabile**

**Difficoltà nel recupero** MEDIA

60-90 **giorni**

**01** | Sono i giorni medi di pagamento nel Paese.

**02** | Non richiesta alcuna attenzione particolare o assistenza legale extra rispetto ad altri Paesi. Le procedure sono però lunghe e onerose.

**CINA**

**Legislazione e procedure complesse**
**Rischiosità dei pagamenti in peggioramento**

**Difficoltà nel recupero** ALTA

49 **per cento**

**01** | È la quota delle transazioni B2B in contante.

**02** | I crediti in sofferenza sono gestiti tramite trattative tra le parti, piuttosto che con una gestione proattiva fatta di lettere o telefonate di sollecito

**INDIA**

**Legislazione complessa**
**Rischiosità dei pagamenti stabile**

**Difficoltà nel recupero** MEDIA

**01** | Meglio puntare sulla *collection* direttamente al debitore piuttosto che avviare un'azione legale che risulta lunga e complessa se il creditore non riesce a produrre prove certe e inequivocabili a supporto del suo caso.

**02** | Il sistema legale deriva direttamente, per tradizione, da quello britannico, ma data la particolarità del Paese è articolato in modo molto complesso, con procedure molto lunghe.

**PORTOGALLO**

**Recupero semplice**
**Rischiosità dei pagamenti in aumento**

**Difficoltà nel recupero** BASSA

**01** La richiesta di fallimento di un debitore può essere inoltrata indipendentemente dall'importo del credito e basato anche solo su fatture. Può valere la pena procedere direttamente con un'istanza di fallimento anche al solo fine di ottenere una transazione con pagamento parziale del credito e rimanente con piano di rientro garantito direttamente dagli amministratori della società debitrice

**SPAGNA**

**Procedure semplificate**
**ma rischiosità dei pagamenti in aumento**

**Difficoltà nel recupero** BASSA

**01** | Per somme da recuperare inferiori a 30mila euro è possibile fare ricorso alla procedura semplificata introdotta nel 2001. Si tratta di un procedimento standardizzato che punta a una soluzione rapida

30 **mila euro**

**TURCHIA**

**Sistema relativamente complesso**
**Classe di rischio media**

**Difficoltà nel recupero** MEDIA

**01** | È il periodo di tempo (dalla notifica) che le imprese hanno per contestare le fatture o le corrispondenze commerciali.

**02** | In base a un sistema di esecuzione individuale i beni del debitore sono venduti e i creditori pagati con la somma derivante dalla vendita

8 **giorni**

**ROMANIA**

**Sistema complesso, numerosi passaggi**
**Rischi di pagamento in aumento**

**Difficoltà nel recupero** ALTA

**01** | Il creditore prima di adire le vie legali deve fare un tentativo per ottenere lo spontaneo adempimento da parte del debitore, mediante invito formale presso la sua sede. Se non ci sono risultati concreti, il creditore può procedere all'ulteriore invio al debitore di una diffida ad adempiere effettuata da un notaio che concede un nuovo termine per l'adempimento

Fonte: Elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Atradius Collection per i Paesi Bric e Invenium per Spagna, Portogallo, Romania e Turchia

**Il caso.** Lo slalom di Ravani Acciai in Romania, Slovenia e Moldavia

## «Da clienti fidati a cattivi pagatori»

«Conoscevamo da anni il nostro cliente in Romania, avevamo instaurato un rapporto di fiducia reciproca. Poi, all'improvviso l'azienda ha iniziato a non rispettare le scadenze di pagamento: loro stessi non venivano pagati e a cascata erano diventati cattivi pagatori». Federico Ravani, responsabile export della Ravani Acciai di Ferrara, che opera nella distribuzione di prodotti in acciaio inossidabile e realizza un terzo del fatturato all'estero, non nasconde il proprio disappunto. «Abbiamo cercato di essere flessibili – racconta –, ma qualche tonnellata di lamiere rappresentano per noi migliaia di euro di esposizione».

Superata la soglia di tolleranza è partito il solito iter, con i solleciti telefonici e le e-mail. Ci è voluto un anno per trovare una soluzione. «Non sapevamo più dove sbattere la testa – dice – e ci siamo rivolti a Invenium che ci ha consentito di negoziare un piano di rientro. Attendiamo solo il pagamento dell'ultima scadenza».

Per una pratica andata a buon fine ce ne sono altre ancora in bilico. È il caso della Slovenia, nuovo fronte caldo per l'azienda di Ferrara che conta 40 dipendenti. Un copione che si ripete, con il cliente che di colpo diventa insolvente. «Se riusciremo anche in questo caso a negoziare un rientro dei crediti ragionevole procederemo su questa strada, altrimenti sceglieremo le vie legali». Appare poi tutta in salita la strada del recupero crediti per una fornitura in Moldavia. «Non abbiamo ancora ricevuto alcun tipo di risposta – dice – sono irreperibili». La crisi non molla la presa e i casi aumentano. Tanto che «il recupero crediti è diventato la nostra principale preoccupazione. Negli ultimi tempi abbiamo incaricato una persona di dedicarsi esclusivamente agli incassi». Per cercare di dormire sonni più tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'agenda

### LE DATE

**10-11 NOVEMBRE**

**CINA**
Promec, l'azienda per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Modena, organizza un corso "full immersion" di due giorni dedicato alle Pmi che intendono affrontare il mercato cinese (via Ganaceto 134, Modena). Il corso è realizzato in collaborazione con l'agenzia Radiocor Sole 24

Ore e prevede anche una serie di testimonianze dal vivo e filmati di specialisti che operano in Cina. Alla fine del corso verrà rilasciato anche un diploma ai partecipanti. (Radiocor.fareast @ilsole24ore.com e/o franco.dimarzio@ mo.camcom.it).

**27 NOVEMBRE**

**CINA**
Regione Lombardia e sistema camerale promuovono una missione economico-istituzionale a Shanghai (nella foto) e nel Guangdong, rivolta alle imprese dei settori Ict, medicale / farmaceutico, biotecnologie, energia e ambiente (prodotti, servizi e tecnologie). L'iniziativa è realizzata da Cestec - Centro per lo sviluppo tecnologico, l'energia e la competitività di Regione Lombardia, in collaborazione con Promos. La prima tappa avrà luogo a Shanghai, la seconda nella provincia meridionale costiera del Guangdong.

**14-17 DICEMBRE**

**TUNISIA**
Promos organizza una missione imprenditoriale a Tunisi aperta alle aziende lombarde di tutti i settori.